

€ 3 in Italia — Venerdì 15 Novembre 2024 — Anno 160 — Numero 316 — [Isol24ore.com](http://Isol24ore.com)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

DS3374

**Concordato 74**  
Dichiarazioni integrative blindate per le adesioni dell'ultima ora



Pegorio e Ranocchini — p. 202, 20

**Legge di Bilancio**  
Sotto esame i bonus alle caldaie. Rischio infrazione con conferma sconti

Latorre e Parente — p. 142, 20



FTSE MIB 34358,16 +1,93% | SPREAD BUND 10Y 120,80 -2,90 | SOLE24ESG MORN. 1270,69 +1,28% | SOLE40 MORN. 1281,08 +1,85% | Indici & Numeri → p. 43-47

### GUERRA IN MEDIO ORIENTE

## Il ministro Cohen: «Vicini come non mai al cessate il fuoco con Hezbollah»

— DI FEDERICA BIANCHI



Ministro dell'Energia, Naftali Bennett

### VISITA IN VATICANO

## Dal Papa gruppo di ex ostaggi. L'appello dei familiari: «Tutti liberi»

Carlo Marzoni — p. 202, 16

### DENUNCIA DELLA ONG

## Hrw: Israele a Gaza commette crimini di guerra. Trasferimenti forzati di cittadini

— p. 202, 15

### PANORAMA

#### CORTE COSTITUZIONALE

## La Consulta bocchia in sette punti l'Autonomia: «Il Parlamento colmi i vuoti»

La Corte costituzionale ha ritenuto «non fondata» la questione di costituzionalità dell'intera legge sull'autonomia differenziata delle regioni ordinarie, così demandando (begnini) sette punti del testo, aspetta al Parlamento — dice la Corte — colmare i vuoti derivanti dall'occlusione di alcune delle questioni sollevate dai ricorrenti.

— p. 202, 13

**Carlo Mesella**  
Ritiro di un piano sanitario

### INIZIATIVA DI INTESA SP PUBBLICO E PRIVATO PER UN PIANO SOCIOSANITARIO

di Carlo Mesella — p. 202, 12

### DOPO IL SENATO

## Usa, ai Repubblicani il controllo della Camera

I Repubblicani hanno ottenuto una maggioranza di almeno 218 seggi su 435 alla Camera dei Rappresentanti Usa contro i 208 dei Democratici, ottenendo così il controllo completo sul Congresso.

— p. 202, 11

### ENERGIA

## Gas più caro, l'Austria prevede tagli da Gazprom

Il prezzo del gas è salito al massimo da un anno, dopo che Orsini (Austria) ha vinto una causa contro Gazprom e conti di ridurre i pagamenti e recuperare 250 milioni. Ora si temono tagli alle forniture russe.

— p. 202, 10

### Plus 24

## Investimenti La sfida: Treasury contro BTP

— sbarrati con il Sole 24 Ore

### Moda 24

## Strategie aziendali Allarme dazi: reti di fornitura più vicine

Marta Conaldi — p. 202, 27

# Sanità, ecco le nuove cure gratuite

### Nuova assistenza

Dal 30 dicembre saranno disponibili nuove cure del Servizio sanitario

Si va dalla procreazione assistita alla celiachia fino alle patologie rare

Aggiornate 1.113 tariffe sulle 3.174 che compongono il testo del nomenclatore

Dal 30 dicembre ci saranno nuove cure a carico del Servizio sanitario nazionale. Avvicina otto anni, spaziano dalle prestazioni per la procreazione assistita, oltre un centinaio di pacchetti rari, dal ricovero gratuito della celiachia al riconoscimento dell'endonefril come malattia invalidante. Il pacchetto di nuovi Lea, il livello essenziale di assistenza, è contenuto nel nomenclatore che rivole le tariffe della specialistica ambulatoriale e di laboratorio, aggiungendo i quindici trattamenti, le nuove prestazioni. Rispetto all'ultima versione, come sottolinea il ministero della Salute, vengono aggiornate 1.113 tariffe sulle 3.174 che compongono il nomenclatore.

Baronelli e Gabbi — p. 202, 3

## Colf, il sommerso pesa per 2,4 miliardi sulle casse statali

### Bonus antievasione

Assidate colf propone una misura per ridare il nero e aiutare le famiglie

Il lavoro sommerso dei colf e collaboratori familiari pesa sulle casse dello Stato per circa 2,4 miliardi di euro l'anno tra mancato gettito contributivo (1,5 miliardi) ed evasione Ipef (900 milioni). L'ultima Assodati colf che propone un credito d'imposta al 50% al posto dell'attuale deduzione contributiva, per ridurre il costo di impolarità dal 50% al 20%.

Pugliesi — p. 202, 3

## Mps e Banco su in Borsa. Scommessa sul terzo polo

### Risiko bancario

Montepaschi in rialzo dell'11,6% dopo la cessione di una quota del 15% del Mef

Mps vola in Borsa (+11,6%) dopo che il Mef ha collocato il 15% del capitale, acquistato da Intesa (10%), Anima, Galgani e Delfin. Per il mercato l'ingresso di Banco Bipi può essere il primo passo per la formazione del terzo polo bancario. In luce tutto il settore, con Popolare di Sondrio (+4,7%), Univas (+2,2%) e Intesa Sanpaolo (+2,1%).

Dani e Galvagni — p. 202, 3

### TELECOMUNICAZIONI

## Eolo, l'elvetica Partners Group apre il dossier sulla vendita

Andrea Bonaldi e Carlo Poma — p. 202, 37

**COMMISSIONE EUROPEA**

## Mattarella in campo per Fitto vicepresidente

di Luca Di Lorenzo — p. 202, 1

**L'APPOGGIO DEL MONDO DELLE IMPRESE**  
Orsini: l'interesse del Paese superi le polemiche politiche  
Manuela Perrone e Nicoletta Picchio — p. 202, 1

**IL PRE VOTA CON LA DESTRA**  
Sulla deforestazione sfuma la maggioranza Ursula  
Roba Romano — p. 202, 1

Paolo Fitto, già ministro, è stato indicato dal Governo Pezza per la vicepresidente della posizione, Commissione europea

### L'INCONTRO CON LE IMPRESE

## Dazi, Draghi: una sola voce Ue tratti con Trump

Isabella Bultrichi — p. 202, 5

Rimadesio



# Colf, il sommerso pesa per 2,4 miliardi sulle casse statali

DS3374

DS3374

## Bonus antievasione

Assindatcolf propone una misura per ridurre il nero e aiutare le famiglie

Il lavoro sommerso dei collaboratori e collaboratrici familiari pesa sulle casse dello Stato per circa 2,4 miliardi di euro l'anno tra mancato gettito contributivo (1,5 miliardi) ed evasione Irpef (904 milioni). Lo stima Assindatcolf che propone un credito d'imposta al 50% al posto dell'attuale deduzione contributiva, per ridurre il tasso di irregolarità dal 54% al 21%. **Pogliotti** — a pag. 2

# Colf, 2,4 miliardi di nero Assindatcolf: bonus fiscale per l'emersione

**Lavoro domestico.** Secondo l'associazione un credito d'imposta al 50% potrebbe far scendere il tasso di irregolarità dall'attuale 54% al 21%

La misura proposta che favorirebbe l'emersione di 460mila lavoratori costerebbe allo Stato 2,6 miliardi di euro

Giorgio Pogliotti

Ripensare il fisco sul lavoro domestico. Introducendo un credito di imposta al 50% - al posto dell'attuale deduzione contributiva - con l'effetto di far dimezzare il tasso di irregolarità attuale (dal 54% attuale al 21%) e l'emersione di 460mila lavoratori in nero.

Il Rapporto 2024 "Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico" dell'Ufficio Studi di Assindatcolf in partnership con Censis, Effe, Centro Studi e Ricerche Idos e Fondazione Studi Consulenti del Lavoro guarda con interesse all'introduzione anche nel nostro Paese di un credito d'imposta. Secondo le ipotesi formulate da Assindatcolf, la nuova misura dovrebbe essere accompagnata dall'eliminazione dell'attuale deduzione contributiva per lavoro domestico pari ad un massimo di 1.549,37 euro l'anno e dal raddoppio degli oneri contributivi.

Il costo per lo Stato è stimato in 7,8

miliardi, guardando però agli effetti diretti, si prevede una nuova domanda di occupazione nel settore e anche una consistente emersione di quello irregolare (si ipotizza del 60%). La combinazione di questi due elementi farebbe scendere il costo a 3,3 miliardi. Vanno poi contati gli effetti indiretti: maggiori consumi che le famiglie potrebbero sostenere grazie all'impatto della misura sul bilancio di casa e del gettito contributivo e fiscale derivante dalla potenziale nuova occupazione dei caregiver familiari in altri lavori (si stima che ogni 100 assistenti familiari 30 datori siano caregiver). Al netto di queste condizioni, il costo netto del credito di imposta scenderebbe a 2,6 miliardi. Il tasso di irregolarità attuale, stando alla media degli ultimi 5 anni 2017-2021 è intorno al 54%, ma con la nuova misura potrebbe scendere al 21%, facendo emergere circa 460mila lavoratori oggi irregolari su 765 mila stimati (in totale 1 milione e 384mila occupati, tra regolari e non). Considerando che il sommerso pesa sulle casse dello Stato per circa 2,4 miliardi di euro l'anno tra mancato gettito

contributivo (1,5 miliardi) ed evasione Irpef (904 milioni), con l'introduzione del credito di imposta al 50% secondo i calcoli di Assindatcolf potrebbe scendere a 959 milioni (361 milioni di evasione Irpef e 598mila di evasione contributiva).

A luglio 2024 il 42,3% delle famiglie che si avvalgono dei servizi forniti da un collaboratore domestico regolare ha dichiarato che tale spesa è diventata difficilmente sostenibile. Le famiglie con livello di benessere economico medio sono quelle che registrano l'aumento più significativo delle difficoltà: la quota di quante giudicano la spesa per collaboratori domestici difficilmente sostenibile raddoppia, passando dal 27,9% del gennaio 2023 al 55,2% del luglio 2024. Tra quelle con



livello economico basso e medio-basso quasi otto su dieci valuta la spesa per colf e badanti non più sostenibile.

Assindacolf guarda con interesse alla Francia che già 30 anni fa ha avviato riforme in ambito di lavoro domestico che hanno consentito di abbattere del 30% il lavoro irregolare, offrendo un sostegno significativo a famiglie e lavoratori con un articolato sistema di agevolazioni che prevede uno sgravio di 2 euro per ogni ora lavorata dal domestico e un credito di imposta per il datore al 50%. La combinazione di questi elementi produce un abbattimento di oltre la metà del costo a carico della famiglia, che da 20,27 euro (costo orario comprensivo di paga – pari a 11 euro – e di contributi previdenziali) diventa di 9,13 euro. Un meccanismo universale, immediatamente utilizzabile (quindi anche con anticipo rispetto ai tempi della dichiarazione dei redditi) e dematerializzato perché online.

DS3374

«Negli ultimi anni la situazione economica del Paese è andata peggiorando rendendo sempre più inaccessibile il ricorso all'assistenza in casa, soprattutto per la non autosufficienza – dichiara il presidente dell'Associazione Andrea Zini - Va ripensato il sistema fiscale, per risolvere il problema dei costi ma anche quello del lavoro sommerso. Il credito di imposta è uno strumento in grado di raggiungere una platea più ampia della deducibilità ed in modo più equo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1.549,37 euro

## LA SOGLIA DI DEDUCIBILITÀ

Un datore di lavoro domestico può ricorrere alla deducibilità dei contributi versati per la colf, badante o baby-sitter ma nel limite di 1.549,37 euro l'anno. Se, e solo se, una badante assiste una persona non autosufficiente con reddito sotto i 40 mila euro la detrazione è di 399 euro l'anno.